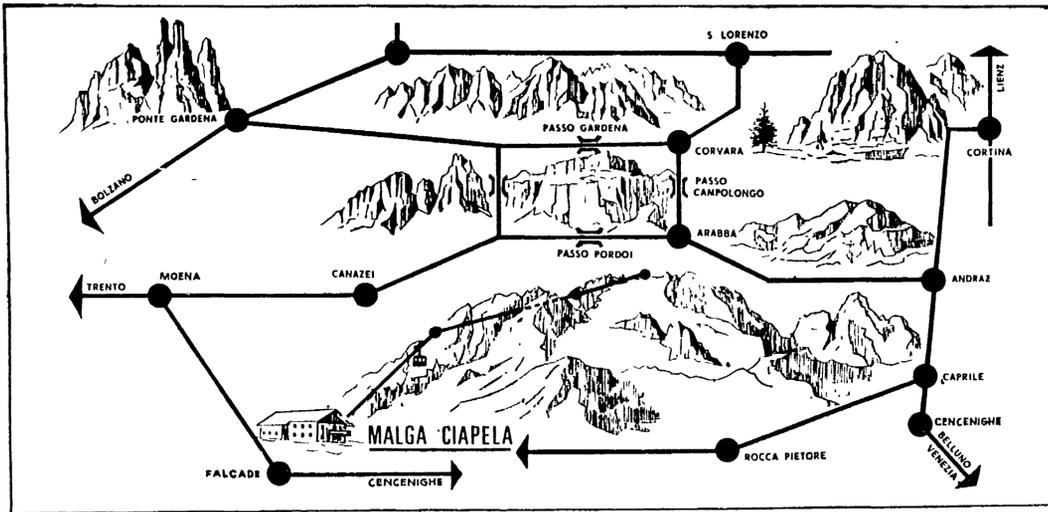


Fra 15 giorni si apre la scuola di Gildo Siropaes a quota 3342



Itinerari automobilistici e funiviari per la Marmolada

Sciatori in una settimana sulle nevi della Marmolada

Inaugurazione di un complesso alberghiero con 100 posti letto, bagno in ogni camera... e night club. Ritiro come a Coverciano? - Allievi giovanissimi e d'oltre mezzo secolo - I prezzi, gli orari e i consigli

DOLOMITI, luglio. Con il 30 di luglio grande «ouverture» sul più vasto ghiacciaio delle Alpi orientali... Inaugurazione di un moderno complesso alberghiero (100 posti letto con bagno in ogni camera più night club) e dei 2 nuovi impianti funiviari portanti, in soli 8 minuti, 600 persone all'ora dai prati fioriti di Malga Ciapela, ai nevi di quota 2.700 e 3.200.

che, con il prossimo anno, la scuola estiva di sci della Marmolada funzionerà ininterrottamente da maggio a novembre. «Gli abbiamo chiesto: «Venono solo i giovani?» «No — ci ha risposto — nei primi anni l'età media degli ospiti era sui 20-25 anni, lo scorso anno è salita ai 30-40 anni. Per questa estate abbiamo prenotazioni di gente che ha superato il mezzo secolo».



MARMOLADA — Malga Ciapela, stazione di partenza funiviaria per le piste di sci della Marmolada.



MARMOLADA — Corsi di allievi sulle piste di sci del ghiacciaio. Si noti lo stacco, improvviso, con il verde delle valli.

«Ma una cosa — conclude Gildo Siropaes — accomuna sciatori e non sciatori sulla Marmolada: l'appetito, anzi che dico? la fame!» Una fame provata eccezionalmente anche da noi che, sia pure per poche ore, abbiamo goduto lo stupore di questo scropo bianco, che tutto sovrasta e che da tutto si distingue come, d'altronde, è prerogativa regale della regina del fantastico regno delle Dolomiti.

Nello statuto della scuola sta scritto: «Sveglia alle ore 7,30, piccola colazione alle ore 8 ed appuntamento sul campo scuola per le ore 9 precise. Le esercitazioni durano sino alle ore 12. Alle ore 13 colazione».

L'imperativo categorico è quindi: quello di indurizzare l'ospite «quasi» attraverso lo collegiale sul tipo di Coverciano ma, molti conforti alberghieri e le attrattive del doposki provocheranno, pensiamo, di una trasgressione allo statuto.

Le eventuali lezioni private verranno a costare 2000 lire all'ora e lire 500 per ogni persona di più di ogni gruppo di amici o comitive improvvisate. Brutto di che avanza taggare. Ovviamente, la scuola dispone di scorte e relativi attrezzature per gli allievi che ne fossero sprovvisti.

E' ancora impossibile fare precise previsioni sul tempo a lunga scadenza

È la depressione islandese che attenta ai giorni di sole delle nostre vacanze

I passi avanti della meteorologia - Quattro considerazioni consentono di sperare in una stagione abbastanza calda con frequenti periodi di bel tempo

Il ritmo della vita moderna e giunto ad un punto tale per cui si vorrebbe tanto più diminuire l'attendibilità quanto più diminuisce l'attendibilità. Sono allo studio tentativi di previsioni numeriche a breve e a lunga scadenza, cercando di imbrigliare le costanti atmosferiche mediante l'ausilio dei calcolatori elettronici. Quando il meteorologo è costretto alla previsione che va oltre i limiti della «lunga scadenza» deve necessariamente rimanere ancorato al campo delle ipotesi ricorrendo soprattutto a quelli che sono gli schemi delle fluttuazioni stagionali. Il tempo, sulla nostra penisola viene generalmente controllato dal vicende di due centri d'azione anticiclonici: quello adriatico e quello atlantico. Il primo si sposta dalla sua abituale sede geografica verso il continente europeo; il secondo invece si sposta verso l'Atlantico. A questo punto la domanda «come sarà quest'estate?» appare superflua. Ci sembra opportuno e doveroso però, fare una premessa. Lo sviluppo della meteorologia, scienza ancora giovane anche se negli ultimi anni ha compiuto enormi progressi, è legato soprattutto al rapido sviluppo della navigazione aerea, alla cui sicurezza apporta un contributo notevole, si può considerare anche nella fase iniziale. La validità delle previsioni del tempo, allo stato attuale dei fatti, copre periodi che vanno dalle 24 alle 36 o 48 ore. Da scadenza più o meno lunga previsioni cosiddette a lunga scadenza coprono un periodo di 15 giorni o trenta al massimo. È intuitivo che tanto più si allunga la validità tanto più diminuisce l'attendibilità. Sono allo studio tentativi di previsioni numeriche a breve e a lunga scadenza, cercando di imbrigliare le costanti atmosferiche mediante l'ausilio dei calcolatori elettronici.

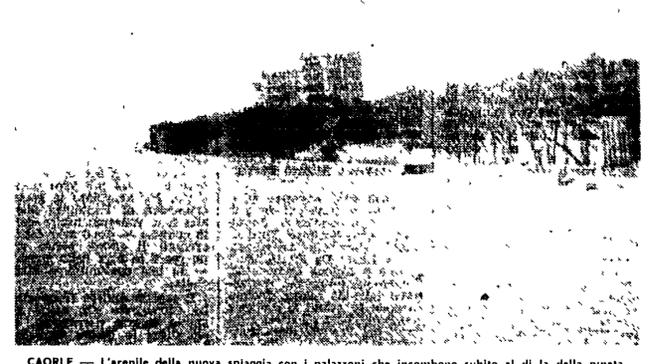
La nuova spiaggia per milionari

Caorle, piccola California: tanti miliardi dalla palude

Canale artificiale con darsena: in mezzo al verde si dondolano lussuosi «cabini» - Le case «terra-mare» - Grossi blocchi di cemento: i nuovi condomini - Opere di difesa a mare (pagate per il 75% dallo Stato) che Venezia e Porto Tolle non si sognano neppure

DALL'INVIATO

CAORLE, luglio. I primi quattro chilometri di una «megalopoli balneare» destinata a cacciare Gesù in secondo piano li ha subito davanti agli occhi, appena passato il traghetti sul Livenza. Un grosso traghetti a motore, capace di imbarcare una decina di automobili che fa una spola ininterrotta dalla 7 del mattino alla mezzanotte. La barchetta a remi dipinta di rosso che tra sborda ancora qualche anziana tedesca romantica è un po' il simbolo delle due Caorle: di là il vecchio centro di pescatori, trasformato in tumultuosamente e caoticamente in un grosso centro di villeggiatura popolare. Di qua, la spiaggia dell'avvenire che si fa già presente, tutta nazionale e scientifica, «inventata» a tavolino, disegnata su una carta che portava prima l'indicazione di paludi, pascoli bradi, riserve di caccia.



CAORLE — L'arenile della nuova spiaggia con i palazzoni che incombono subito al di là della pineta

Si chiama Porto S. Margherita, e non la trovi ancora su «depliant» pubblicitari degli enti turistici, ma solo sugli stampati delle agenzie di compravendita di terreni ed immobili. Una lotizzazione di 110 ettari, piccola parte di una enorme estensione di 500 ettari nel solo territorio di Caorle, ai quali ne andranno aggiunti almeno altrettanti che fanno capo al comune di Eraclea.

Il traghetti supera in cinque minuti il Livenza proprio nel punto in cui si allarga per gettarsi, tra due ampi miraggi a semicerchio, nelle acque azzurre dell'Adriatico. Le saracinesche poderose di una chiusa nuova di zecca introducono nel rettilo di un canale artificiale scavato a fianco del fiume. Un'asta liquida aperta in piena campagna, che dopo qualche centinaio di metri si allarga in un bacino di quarantamila metri quadrati. Questa è la darsena, ai bordi della quale dondolino al sole alcune dozzine di imbarcazioni lussuose «cabini» d'alto mare, scelti motoscafi, leggere barche a vela, modesti fuoribordo.

Su un lato della darsena, un curioso albero a scalinie degradanti (il primo di questo tipo) su un altro lato, un grosso blocco condominiale di tre piani di roccia. Lungo il canale, palazzoni col fronte sulla strada ed il retro sull'imbarcareo. Follie, abbazze, torri, e torri, si chiamano. Si arriva in macchina nel garage dentro casa e, sempre senza uscire di casa, si scende una scala e si sale sul motoscafo. Ingegno e semplice allo stesso tempo.

Su questa scala da miliardi californiani in formato nostrano sta sorgendo rapidamente Porto S. Margherita. Ci sono già 4.300 metri di un viale largo 22 metri e altre strade minori. A ridosso della bonifica della Valle è stata un capoluogo di veicità e di benessere. Lo è stato naturalmente, ci ha messo i contributi previsti dalle leggi (75 per cento della spesa) il Consorzio di bonifica di Porto S. Margherita. Ci sono già 4.300 metri di un viale largo 22 metri e altre strade minori. A ridosso della bonifica della Valle è stata un capoluogo di veicità e di benessere. Lo è stato naturalmente, ci ha messo i contributi previsti dalle leggi (75 per cento della spesa) il Consorzio di bonifica di Porto S. Margherita.

La sottile striscia di pineta che delimita la spiaggia non è già sorta i primi tre di due i grossi palazzi condominiali dal singolare tetto a canne. Lunghe file diagonali di vetrilette «scenera» di concezione futuristica fanno da quinta alla pineta distesa di verde incolto che circonda questa cittadella dall'aspetto ancora un po' irreali.

Appena qualche chilometro più distante, si incontrano ancora dei recinti per lo stallaggio all'aperto dei vitelli. Un enorme capannone che fungeva nei molti anni ad dietro da stalla è stato trasformato in Supermarket, e malbera sui portoni le squallidi inevitabili insegne della «Coca Cola». Per ora sono da quinta alla pineta distesa di verde incolto che circonda questa cittadella dall'aspetto ancora un po' irreali.

Qui, ancora tre anni fa, c'erano le paludi della Valle Altana, uno degli ultimi territori da bonificare del ricco, frastagliatissimo litorale veneziano. Bonifica da queste parti vuol dire Romati. Dei quattro fratelli che qui, per un periodo di guerra con prano buona parte delle paludi dell'altana venivano con intento di trasformazione in terreni agricoli, oggi è rimasto soltanto il novantenne dott. Giorgio, un padovano fatto di ferro. I Romati avevano fatto la loro fortuna con la legge del fascismo sulla «bonifica integrale».

In questo dopoguerra, il vecchio Romati non è rimasto. Follie, abbazze, torri, e torri, si chiamano. Si arriva in macchina nel garage dentro casa e, sempre senza uscire di casa, si scende una scala e si sale sul motoscafo. Ingegno e semplice allo stesso tempo.

Tutto questo porta ad un certo ottimismo soprattutto perché si spera che l'anticiclonica delle Azzorre, che si sposta verso l'Atlantico centro occidentale del Mezzogiorno e che la depressione dell'Islanda rimaneva contenuta entro le alte latitudini obliando le perturbazioni provenienti dall'Atlantico a scorrere velocemente più a nord della nostra penisola. Per cui l'estate 1967 dovrebbe passare agli archivi meteorologici, come una stagione abbastanza calda con frequenti periodi di bel tempo. Parentesi temporale che di una certa importanza saranno possibili per il bel tempo, che da una seconda metà di agosto. Questi fenomeni interesseranno principalmente le zone alpine e la pianura padana in genere, nonché le zone interne appenniniche. Più stabile il tempo al sud e sulle isole fatte eccezione per le solite burrasche sempre possibili dopo il Ferragosto.

Tutto sommato un'ottima accettazione che dovrebbe permettere di godere del periodo in ferie presenti al mare che ai mesi.

prezioso, a Cortellazzo sulle foci del Piave, subito dopo lesolo, avanzano le nuove costruzioni. Quando si congiungeranno con Porto S. Margherita, lungo una fascia di oltre quindici chilometri, te ne fratteranno la «Romea» giunta fin qui) la nuova «megalopoli balneare» sarà un fatto compiuto un nuovo

fronto dell'industria del sole e delle vacanze, una nuova vittoria dell'iniziativa privata. Non resterà che contare i miliardi in banca, e andare alla ricerca di nuovi palazzi di beneficenza di nuove punte, di nuove spiagge dalle «sabbie (veramente) d'oro».

m. p.

1500 persone annegano ogni anno in Italia

Dieci consigli per il bagnante

La prudenza è la regola fondamentale - Da evitare assolutamente i bagni negli stagni e nelle cave

Circa 1500 persone muoiono ogni anno in Italia, durante la stagione estiva, per annegamento. La cifra è fornita dall'ENPI, della sua pubblicazione «Evitare gli annegamenti». Un tragico bilancio di vite umane che, oltre al loro portato nelle famiglie, rappresenta una sensibile perdita per il Paese, se si tiene presente che la maggior parte delle vittime sono in giovane età, e in un'età di un potenziale fattore produttivo viene sottratto alla vita economica nazionale. Le cause di questi annegamenti sono molteplici, ma non innanzi tutto dovute ad inesperienza, all'ignoranza di «elementari norme di sicurezza» e alla mancanza di adeguato addestramento al nuoto, a malori improvvisi.

La prudenza è la regola fondamentale - Da evitare assolutamente i bagni negli stagni e nelle cave. La prima immersione, e raccomandando la pubblica prudenza, deve sempre avvenire con gradualità, perché una immersione troppo rapida e causa spesso di congestioni. Inoltre se è vero che il bagno è fatto circa tre ore dopo il pasto, esso non deve mai essere fatto dopo aver ingerito bevande ghiacciate, dopo essere stati esposti troppo a lungo al sole e in acque fredde sotto i 15 gradi centigradi. Non si deve correre (o saltare) dopo aver mangiato. La prudenza è la regola fondamentale - Da evitare assolutamente i bagni negli stagni e nelle cave.

Tre italiani fra i 200 che scaleranno il «Picco Lenin»

La Federazione alpina sovietica inviterà tre italiani a scalare il «Picco Lenin» al Monte Lenin, in Siberia, nel corso della sua spedizione. I tre italiani sono: S. M. P. (S. M. P.), S. M. P. (S. M. P.), S. M. P. (S. M. P.).

La Federazione alpina sovietica inviterà tre italiani a scalare il «Picco Lenin» al Monte Lenin, in Siberia, nel corso della sua spedizione. I tre italiani sono: S. M. P. (S. M. P.), S. M. P. (S. M. P.), S. M. P. (S. M. P.).

Sirio